

PREVALENZA E RUOLO PROGNOSTICO DELLA KINESIOFOBIA NEI SOGGETTI CON EMICRANIA: UNA REVISIONE DELLA LETTERATURA



Autore: Dr.ssa FT Federica Sfodera

Relatore: Dr. FT, MSc, OMPT Simone De Luca

INTRODUZIONE E OBIETTIVI

L'emicrania è una patologia neurologica ad elevata prevalenza e rappresenta una delle principali cause di disabilità a livello globale. La kinesiofobia, definita come paura del movimento legata al timore di provocare o aggravare il dolore, è frequente nelle condizioni di dolore cronico e può contribuire al mantenimento della disabilità e delle limitazioni funzionali. Il suo ruolo nell'emicrania rimane tuttavia poco chiaro. Obiettivo della revisione è stato identificare la prevalenza della kinesiofobia nei soggetti con emicrania e indagarne il possibile ruolo prognostico.

MATERIALI E METODI

È stata condotta una revisione della letteratura secondo le indicazioni PRISMA. La ricerca, svolta tra giugno 2025 e marzo 2026, ha incluso i database PubMed, CINAHL e Scopus. Sono stati inclusi studi osservazionali in lingua inglese con diagnosi di emicrania secondo i criteri ICHD e kinesiofobia valutata mediante TSK; esclusi studi su altre cefalee, altri fattori psicosociali o popolazioni non pertinenti. La selezione e l'estrazione dei dati sono state effettuate da un singolo revisore. La qualità metodologica è stata valutata mediante Newcastle-Ottawa Scale adattata agli studi trasversali.

RISULTATI

Sono stati inclusi complessivamente 12 studi. Cinque hanno fornito dati di prevalenza e undici hanno indagato le associazioni tra kinesiofobia e differenti outcome clinici. La qualità metodologica degli studi è risultata complessivamente da moderata ad alta. La prevalenza della kinesiofobia nei soggetti con emicrania si è attestata tra il 50% e il 58%. Non sono stati individuati studi longitudinali specificamente disegnati per valutarne il ruolo prognostico. Livelli più elevati di kinesiofobia sono risultati associati a maggiore disabilità, maggiore catastrofizzazione, minore self-efficacy, minore attività fisica e maggiore severità dell'allodinia. Non sono invece emerse associazioni chiare con il ROM cervicale e l'equilibrio.

50-58%

PREVALENZA DELLA KINESIOFOBIA

↑ disabilità | ↑ catastrofizzazione | ↓ self-efficacy

↓ attività fisica | ↑ severità dell'allodinia

Nessuna chiara associazione con ROM cervicale ed equilibrio

CONCLUSIONI

La kinesiofobia rappresenta un fenomeno frequente nei soggetti con emicrania e può persistere anche nei periodi interictali. Le evidenze disponibili suggeriscono un'associazione con maggiore impatto della patologia, fattori psicologici sfavorevoli e ridotta attività fisica. Tuttavia, il numero limitato di studi, l'eterogeneità dei campioni e l'assenza di studi longitudinali specificamente orientati alla prognosi non consentono di stabilire relazioni causali né di definire la kinesiofobia come fattore prognostico. La sua valutazione può comunque risultare utile nella pratica clinica per una presa in carico orientata al modello biopsicosociale. Servono futuri studi longitudinali per chiarirne il reale valore prognostico.

BIBLIOGRAFIA

- Altay H, Celenay ST. An investigation of the relationship between cutaneous allodynia and kinesiophobia, gastrointestinal system symptom severity, physical activity and disability in individuals with migraine. *Korean J Pain*. 2023;36(1):137-146.
- Benatto MT, Bevilaqua-Grossi D, Carvalho GF, et al. Kinesiophobia Is Associated with Migraine. *Pain Med*. 2019;20(4):846-851.
- Pina R, Cysneiros H, Cardoso K, De Oliveira DA. Relationship between kinesiophobia, cognitive aspects, level of physical activity, and disability in individuals with migraine: a cross-sectional study. *Physiother Theory Pract*. 2025;41(5):1059-1069.
- Pinheiro CF, Bevilaqua-Grossi D, Florencio LL, et al. Is kinesiophobia related to fear of falling, dizziness disability, and migraine disability in patients with migraine? *Physiother Theory Pract*. 2022;38(13):2727-2735.



UniGe
DINO GMI



MASTER IN RIABILITAZIONE DEI DISTURBI
MUSCOLO-SCHELETRICI